Ministero Istruzione Università e Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "WALTER IOZZELLI"
Piazza dei Martiri, 205 -51015 MONSUMMANO TERME (PT)
C.F. 81004570479 Codice Ministeriale PTIC82100G C.U.
UFIU7V Email: ptic82100g@istruzione.it
Pec: ptic82100g@pec.istruzione.it
Tel: 0572-640291 www.iciozzelli.edu.it

Il Piano di Miglioramento (PdM)

Introduzione

Scenario di riferimento

Caratteristiche del contesto, vincoli e opportunità interne ed esterne – estratto dal RAV

Problemi del contesto

Il contesto socio-economico-culturale su cui insistono le scuole facenti parte dell'Istituto si presenta abbastanza critico e con situazioni di disagio derivante da:

- forte immigrazione interna, presenza di etnie minoritarie, poca integrazione tra gruppi di migrazione e gruppi locali, disgregazione del tessuto socio - culturale;
- diffuse situazioni di svantaggio socio-economico, acuizzate dalla crisi economica che ha colpito diverse realtà del tessuto economico e produttivo della zona;
- basso rendimento scolastico in soggetti con carenze socio - economiche e culturali di base, presenza di minori a rischio e di famiglie con problematiche diffuse.

Queste criticità, acuizzate dalla disgregazione di molti nuclei familiari, rendono spesso difficoltoso da parte dei genitori seguire i propri figli ed aiutarli a superare le difficoltà che incontrano sia in ambito scolastico che extrascolastico. La scuola negli ultimi anni si è impegnata, quando è stato possibile, in modo da poter garantire agli studenti ed alle loro famiglie attività di recupero pomeridiano di apprendimenti e competenze.

Il nostro Istituto comprensivo ha individuato, come piattaforma su cui operare, “Google suite”: essa risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. Tale piattaforma rappresenta per i docenti il luogo dove effettuare le attività didattiche sia quelle sincrone, sia quelle asincrone, svolgere le video lezioni, conservare, nel drive, i materiali didattici.

Il registro elettronico utilizza invece la piattaforma Portale Argo: rappresenta anch’esso un valido strumento di lavoro, per la tracciabilità delle attività svolte dal docente sia in classe, sia per quanto riguarda l’assegnazione dei compiti agli alunni, sia per le comunicazioni scuola-famiglia, comprese l'annotazione di presenze e assenze e l'assegnazione e correzione dei compiti assegnati.

La scelta effettuata ha tenuto conto della fruibilità dei dispositivi disponibili da parte delle famiglie ed anche di quelli messi a disposizione dell’Istituto comprensivo e dei relativi sistemi operativi.

L’Animatore e il Team digitale presenti nell’Istituto hanno garantito e garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso la collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, adottando misure di sicurezza adeguate.

I dati, sia quelli contenuti in Google suite sia in Argo, sono conservati all’interno dei rispettivi cloud.

Bisogni del contesto

La scuola rappresenta un importante punto di riferimento sul territorio. L'ampliamento dell'offerta formativa ed in particolare attività laboratoriali e/o sportive svolte in orario extracurricolare costituiscono le sole opportunità di arricchimento e di crescita in termini culturali per molti studenti. I giovani hanno perciò necessità di:

- un’offerta educativa e formativa più ampia, considerato il livello di rendimento medio-basso degli alunni e del basso livello culturale delle famiglie di appartenenza, oltreché della difficoltà a seguire i loro figli sia in ambito scolastico sia extrascolastico. Oltretutto la scuola rappresenta per molte di loro un saldo punto di riferimento. La maggior parte delle famiglie ha fiducia nella scuola intesa come istituzione e si lascia guidare dal corpo docente, che esercita su di loro un forte ascendente.

Da ciò deriva:

- il bisogno di superare necessariamente il divario educativo-culturale nei confronti di altri studenti che vivono situazioni sociali, educative e culturali più stimolanti;
- saper comunicare correttamente nella propria lingua (italiano);
- saper comunicare adeguatamente nella lingua inglese;
- saper utilizzare linguaggi logico-matematici in modo appropriato;
- fare esperienze culturali di cui hanno scarsa conoscenza;
- imparare ad utilizzare le competenze digitali;
- essere seguiti nell'inserimento nel mondo del lavoro e nelle relative scelte scolastiche.

Risorse del contesto: offerte socio-culturali del territorio

Le risorse offerte dal territorio nel tempo si sono ampliate, specialmente a livello culturale quelle rese disponibili dall'Ente Locale (musei, biblioteca, teatro), con la prospettiva di mantenere e valorizzare la memoria e la cultura tradizionale locale. Inoltre, grazie a fondi regionali, si spera di finanziare annualmente attività di recupero e di potenziamento in orario extracurricolare nella scuola secondaria ed attività di supporto psicologico a beneficio delle famiglie di tutti gli alunni ed un servizio di sportello rivolto agli studenti di scuola. Per il resto delle attività, la scuola si avvale delle competenze di docenti interni disponibili, grazie ai quali si realizzano laboratori di recupero disciplinare.

Sezione 1 – Gli obiettivi di processo

Individuazione delle priorità di intervento

.Priorità riferite agli esiti degli studenti:

AREA: Risultati scolastici nelle prove standardizzate nazionali

AREA: Risultati scolastici

TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO (Triennio)

- **Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale e regionale, raggiungendo in modo omogeneo esiti in linea con la media nazionale e regionale.**
- **Individuare ed applicare metodologie e strategie didattiche innovative in modo da migliorare le fasce di voto degli alunni, portandole oltre il "base" (scuola primaria) e "6" (scuola secondaria) e ricondurle nell'ambito della media nazionale e regionale.**

PIANO TRIENNALE

Descrizione degli obiettivi di processo

Area di processo	Descrizione degli obiettivi di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	a.Proseguire con le attività mirate all'introduzione di modalità didattiche innovative sperimentate dai docenti. b.Aggiornare il curricolo verticale alla luce degli esiti degli incontri per dipartimenti verticali effettuati, strutturando la parte delle competenze in uscita. c.Ricalibrare gli strumenti della valutazione per renderli ancora più aderenti alla loro fondamentale funzione formativa, eliminando quegli ostacoli, anche tecnici, che ancorano la pratica valutativa a meccanicismi poco utili o addirittura controproducenti. d. Aggiornare il curricolo verticale alla luce delle nuove Linee guida per l'insegnamento dell' Educazione Civica emanate con il Decreto n. 183 del 7 settembre 2024 dal Ministro per l'Istruzione e il Merito.
Ambiente di apprendimento	a.Potenziamento dell'utilizzo della dotazione tecnologica e multimediale. b.Potenziamento delle attività di condivisione dei materiali anche attraverso la piattaforma "google suite". c.Prosecuzione delle attività di potenziamento delle competenze trasversali. d.Utilizzare le recenti dotazioni tecnologiche acquisite dall'istituto ed anche quelle che verranno acquistate, per interiorizzare nella pratica didattica nuovi strumenti per l'apprendimento e l'uso di metodologie che pongano al centro le esigenze di chi apprende, rendendolo elemento attivo nella costruzione del proprio sapere.
Inclusione e differenziazione	a.Promuovere attività innovative di potenziamento e recupero per fasce di livello in ambito matematico e linguistico (italiano, lingue straniere). b.Progettare percorsi didattici organici e trasversali alle discipline che superino la frammentazione del sapere, che puntino da un lato al benessere emotivo, alla collaborazione, alla cura e al rispetto di sé e dell'altro, e che siano, allo stesso tempo, in grado di attutire e neutralizzare gli effetti della sperequazione socioeconomica e culturale, in maniera tale da garantire a tutti un'istruzione di qualità e l'acquisizione dello spirito critico necessario per esercitare attivamente una condizione di cittadinanza democratica. c. Progettare percorsi didattici resi disponibili dal PNRR volti al recupero di conoscenze e competenze di alunni che sovente si sono trovati in situazione di difficoltà, disagio e perfino di una frequenza scolastica assai discontinua, generando quella dispersione scolastica che può inficiare la loro crescita scolastica e maturazione sociale.
Continuità e orientamento	a.Incentivare il valore educativo dell'orientamento in tutto il percorso scolastico dell'alunno a partire dalla scuola dell'infanzia, valorizzando la didattica laboratoriale, tempi e spazi flessibili e opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	*nessun obiettivo di processo individuato*

Sviluppoe valorizzazione delle risorse umane	a. Prosecuzione delle attività di diffusione delle "buone pratiche" in Istituto tramite incontri destinati all'autoformazione tenuti da docenti disponibili. b. Istituire forme di coordinamento e di monitoraggio delle attività di formazione e aggiornamento. c. Progettare percorsi di formazione relativi ai processi di insegnamento e di valutazione.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	*nessun obiettivo di processo individuato*

Relazione tra RAV e PdM

In seguito alla rilevazione attuata con il RAV (Esiti) si sono evidenziati i seguenti punti di debolezza:
Gli esiti delle prove nazionali hanno evidenziato risultati non in linea con il dato regionale e nazionale. E' necessario pertanto intervenire al fine di migliorare non solo i risultati ma soprattutto il percorso formativo educativo e curricolare.
Vi è la necessità di migliorare i risultati scolastici, tenuto conto che questi ultimi non sempre raggiungono livelli alti, intervenendo soprattutto sulle modalità ed i processi di lavoro, talvolta poco appropriati.
Pertanto si intende promuovere processi di ricercAzione, favorire momenti collegiali di riflessione sulle pratiche didattiche, azioni mirate alla formazione dei docenti al fine di poter acquisire e sperimentare metodologie e modalità di lavoro in aula più adeguate; attività di potenziamento relative alla matematica ed alle lingue (italiano e inglese).
E' necessario inoltre, alla luce di quanto sopra descritto, verificare gli indicatori di valutazione al fine di completare il percorso educativo.

Integrazione tra Piano e PTOF

Attraverso il contributo importante fornito dal RAV, il Piano dell'offerta formativa, nelle sue azioni future, favorirà azioni rivolte:

- al miglioramento dei risultati delle prove nazionali Invalsi
- al potenziamento delle attività rivolte agli alunni con difficoltà
- alla ricerca e applicazione di metodologie didattiche innovative
- alla condivisione delle risorse tra docenti
- alla formazione dei docenti

INIZIATIVA DI MIGLIORAMENTO

L'Istituto si impegnerà per una più puntuale verifica/valutazione degli apprendimenti, al fine di intervenire in modo più rapido, attraverso un maggior dialogo con le famiglie, nelle situazioni di difficoltà di apprendimento, per mezzo di osservazioni specialistiche e individuazione di percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento più mirati e strutturati. Opererà per potenziare il rendimento finale degli alunni, propedeutici anche al miglioramento dei risultati delle prove nazionali Invalsi.

Inoltre sono necessari ulteriori interventi e attività di riflessione, favorendo momenti collegiali di valutazione sulle pratiche didattiche, al fine di poter acquisire e sperimentare metodologie e modalità di lavoro in aula più adeguate.

Tabella 1 – Relazione tra obiettivi di processo e la priorità strategica individuata nel RAV:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	a.Proseguire con le attività mirate all'introduzione di modalità didattiche innovative sperimentate dai docenti. b.Aggiornare il curricolo verticale alla luce degli esiti degli incontri per dipartimenti verticali effettuati, strutturando la parte delle competenze in uscita. c. Ricalibrare gli strumenti della valutazione per renderli ancora più aderenti alla loro fondamentale funzione formativa, eliminando quegli ostacoli, anche tecnici, che ancorano la pratica valutativa a meccanicismi poco utili o addirittura controproducenti. d. Aggiornare il curricolo verticale alla luce delle nuove Linee guida per l'insegnamento dell' Educazione Civica emanate con il Decreto n. 183 del 7 settembre 2024 dal Ministro per l'Istruzione e il Merito.

	addirittura controproducenti.
Ambiente di apprendimento	a.Potenziamento dell'utilizzo della dotazione tecnologica e multimediale. b.Potenziamento delle attività di condivisione dei materiali anche attraverso la piattaforma "google suite". c.Prosecuzione delle attività di potenziamento delle competenze trasversali. d.Utilizzare le recenti dotazioni tecnologiche acquisite dall'istituto anche quelle che verranno acquistate, per interiorizzare nella pratica didattica nuovi strumenti per l'apprendimento e l'utilizzo di metodologie che pongano al centro le esigenze di chi apprende, rendendolo elemento attivo nella costruzione del proprio sapere.
Inclusione e differenziazione	a. Promuovere attività innovative di potenziamento e recupero per fasce di livello in ambito matematico e linguistico (italiano, lingue straniere). b. Progettare percorsi didattici organici e trasversali alle discipline che superino la frammentazione del sapere, che puntino da un lato al benessere emotivo, alla collaborazione, alla cura e al rispetto di sé e dell'altro, e che siano, allo stesso tempo, in grado di attutire e neutralizzare gli effetti della sperequazione socioeconomica e culturale, in maniera tale da garantire a tutti un'istruzione di qualità e l'acquisizione dello spirito critico necessario per esercitare attivamente una condizione di cittadinanza democratica. c. Progettare percorsi didattici resi disponibili dal PNRR volti al recupero di conoscenze e competenze di alunni che sovente si sono trovati in situazione di difficoltà, disagio e perfino di una frequenza scolastica assai discontinua, generando quella dispersione scolastica che può inficiare la loro crescita scolastica e maturazione sociale.
Continuità e orientamento	a.Incentivare il valore educativo dell'orientamento in tutto il percorso scolastico dell'alunno a partire dalla scuola dell'infanzia, valorizzando la didattica laboratoriale, tempi e spazi flessibili e opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	*nessun obiettivo di processo individuato*
Sviluppoe valorizzazione delle risorse umane	a. Prosecuzione delle attività di diffusione delle "buone pratiche" in Istituto tramite incontri destinati all'autoformazione tenuti da docenti disponibili. b. Istituire forme di coordinamento e di monitoraggio delle attività di formazione e aggiornamento. c. Progettare percorsi di formazione relativi ai processi di insegnamento e di valutazione.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	*nessun obiettivo di processo individuato*

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo al fine di pianificare le azioni

Tabella 2 – Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	a.Proseguire con le attività mirate all'introduzione di modalità didattiche innovative sperimentate dai docenti. b.Aggiornare il curricolo verticale alla luce degli esiti degli incontri per dipartimenti verticali effettuati, strutturando la parte delle competenze in uscita. c.Ricalibrare gli strumenti della valutazione per renderli ancora più aderenti alla loro fondamentale funzione formativa, eliminando quegli ostacoli, anche tecnici, che ancorano la pratica valutativa a meccanicismi poco utili o addirittura controproducenti. d.Aggiornare il curricolo verticale alla luce delle nuove Linee guida per l'insegnamento dell' Educazione Civica emanate con il Decreto n. 183 del 7 settembre 2024 dal Ministro per l'Istruzione e il Merito.	5	5	25
2	a.Promuovere attività innovative di potenziamento e recupero per fasce di livello in ambito matematico e linguistico (italiano, lingue straniere). b.Progettare percorsi didattici organici e trasversali alle discipline che superino la frammentazione del sapere, che puntino da un lato al benessere emotivo, alla collaborazione, alla cura e al rispetto di sé e dell'altro, e che siano, allo stesso tempo, in grado di attutire e neutralizzare gli effetti della sperequazione socioeconomica e culturale, in maniera tale da garantire a tutti un'istruzione di qualità e l'acquisizione dello spirito critico necessario per esercitare attivamente una condizione di cittadinanza democratica. c. Progettare percorsi didattici resi disponibili dal PNRR volti al recupero di conoscenze e competenze di alunni che sovente si sono trovati in situazione di difficoltà, disagio e perfino di una frequenza scolastica assai discontinua, generando quella dispersione scolastica che può inficiare la loro crescita scolastica e maturazione sociale.	5	5	25

3	a.Potenziamento dell'utilizzo della dotazione tecnologica e multimediale. b.Potenziamento delle attività di condivisione dei materiali anche attraverso la piattaforma "google suite". c.Prosecuzione delle attività di potenziamento delle competenze trasversali. d.Utilizzare le recenti dotazioni tecnologiche acquisite dall'istituto e anche quelle che verranno acquistate, per interiorizzare nella pratica didattica nuovi strumenti per l'apprendimento e l'utilizzo di metodologie che pongano al centro le esigenze di chi apprende, rendendolo elemento attivo nella costruzione del proprio sapere.	5	5	25

4	a. Prosecuzione delle attività di diffusione delle “buone pratiche” in Istituto tramite incontri destinati all’autoformazione tenuti da docenti disponibili. b. Istituire forme di coordinamento e di monitoraggio delle attività di formazione e aggiornamento. c. Progettare percorsi di formazione relativi ai processi di insegnamento e di valutazione.	4	5	20
5	a.Incentivare il valore educativo dell’orientamento in tutto il percorso scolastico dell’alunno a partire dalla scuola dell’infanzia, valorizzando la didattica laboratoriale, tempi e spazi flessibili e opportunità offerte dall’esercizio dell’autonomia.	4	5	20

Legenda per l’attribuzione del punteggio:
1=nullo
2= poco
3=
abbastanza
4=molto
5=del tutto

Ridefinizione dell'elenco degli obiettivi di processo

Tabella 2 – Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

(Nella colonna "indicatori di monitoraggio" esprimere un elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto. L'indicatore dovrebbe essere un valore misurabile in modo univoco)

	Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati Attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	.Proseguire conle attività mirate all'introduzione di modalità didattiche innovative sperimentate dai docenti.	Miglioramento dei risultati scolastici	Materiali didattici innovativi prodotti	Documentazione prodotta (progettazione di percorsi, obiettivi e abilità /competenze; unità di competenza…)
	b. Aggiornare il curricolo verticale alla luce degli esiti degli incontri per dipartimenti verticali effettuati, strutturando la parte delle competenze in uscita.	Strutturazione delle competenze in uscita		Verbali degli incontri Qualità delle prove realizzate per la valutazione periodica degli studenti
	c. Ricalibrare gli strumenti della valutazione per renderli ancora più aderenti alla loro fondamentale funzione formativa, eliminando quegli ostacoli, anche tecnici, che ancorano la pratica valutativa a meccanicismi poco utili o addirittura controproducenti.	Migliore e più proficua valutazione in itinere		Valutazione aderente alla funzione formativa
	d. Aggiornare il curricolo verticale alla luce delle nuove Linee guida per l'insegnamento dell' Educazione Civica emanate con il Decreto n. 183 del 7 settembre 2024 dal Ministro per l'Istruzione e il Merito.	Adeguamento del Curricolo di Educazione Civica		Ricaduta positiva delle azioni del Curricolo di Educazione Civica

	Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati Attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione

2	a. Promuovere attività innovative di potenziamento e recupero per fasce di livello in ambito matematico e linguistico (italiano, lingue straniere).	Miglioramento dei risultati per gli alunni nelle varie discipline	Materiali didattici innovativi prodotti per le varie fasce di livello	Risultati positivi delle prove periodiche somministrate
	b. Progettare percorsi didattici organici e trasversali alle discipline che superino la frammentazione del sapere, che puntino da un lato al benessere emotivo, alla collaborazione, alla cura e al rispetto di sé e dell'altro, e che siano, allo stesso tempo, in grado di attutire e neutralizzare gli effetti della sperequazione socioeconomica e culturale, in maniera tale da garantire a tutti un'istruzione di qualità e l'acquisizione dello spirito critico necessario per esercitare attivamente una condizione di cittadinanza democratica.	Percorsi didattici trasversali finalizzati a garantire a tutti un'istruzione di qualità	Prodotti didattici innovativi	Miglioramento del clima nelle classi
	c. Progettare percorsi didattici resi disponibili dal PNRR volti al recupero di conoscenze e competenze di alunni che sovente si sono trovati in situazione di difficoltà, disagio e perfino di una frequenza scolastica assai discontinua,	Percorsi didattici volti a recuperare alunni in situazione di difficoltà, disagio e frequenza scolastica discontinua	Progettualità di recupero/consolidamento/potenziamento	

	generando quella dispersione scolastica che può inficiare la loro crescita scolastica e maturazione sociale.			
	Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati Attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione

3	a.Potenziamento dell'utilizzo della dotazione tecnologica e multimediale. b. Potenziamento delle attività di condivisione dei materiali anche attraverso la piattaforma "google suite". c. Prosecuzione delle attività di potenziamento delle competenze trasversali. d.Utilizzare le recenti dotazioni tecnologiche acquisite dall'istituto e anche quelle che verranno acquistate, per interiorizzare nella pratica didattica nuovi strumenti per l'apprendimento e l'utilizzo di metodologie che pongano al centro le esigenze di chi apprende, rendendolo elemento attivo nella costruzione del proprio sapere.	Maggiore condivisione dei materiali attraverso il cloud d'Istituto (google suite) Miglioramento prove Utilizzo di tecnologie anche innovative da impiegare nella pratica didattica	Produzione di materiali didattici informatici Nuove modalità di lavoro quotidiano	Numero dei materiali condivisi Registri di accesso dei laboratori informatici Documentazione di attività
	Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati Attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione

4	a. Prosecuzione delle attività di diffusione delle “buone pratiche” in Istituto tramite incontri destinati all’autoformazione tenuti da docenti disponibili. b. Istituire forme di coordinamento e di monitoraggio delle attività di formazione e aggiornamento. c.Progettare percorsi di formazione relativi ai processi di insegnamento e di valutazione.	Miglioramento del clima	Iscrizioni a corsi di autoformazione e/o sollecitazione/ideazione di corsi di autoformazione sulla base di richieste/sollecitazioni dei docenti Monitoraggio attività di formazione e autoformazione	Numero di adesioni alla formazione/autoformazione d’Istituto
5	a.Incentivare il valore educativo dell’orientamento in tutto il percorso scolastico dell’alunno a partire dalla scuola dell’infanzia, valorizzando la didattica laboratoriale, tempi e spazi flessibili e opportunità offerte dall’esercizio dell’autonomia.		Attività/progetto di continuità anche con attività innovative	Numeri delle classi che vengono formate

SEZIONE 2 – <u>Le azioni programmate per raggiungere ciascun obiettivo di processo</u>

La valutazione degli effetti negativi a breve e lungo termine è da considerare un aspetto da tenere sotto controllo nel monitoraggio del Piano di Miglioramento. La valutazione degli effetti negativi potrà avvenire attraverso strumenti oggettivi di controllo ma anche attraverso l'osservazione diretta e colloqui con docenti e famiglie. Nel caso in cui gli effetti negativi inficino lo sviluppo del piano esso dovrà essere rimodulato in itinere. Attraverso incontri periodici del gruppo di miglioramento provvederemo agli aggiustamenti necessari.

OBIETTIVO DI PROCESSO 1: a. Proseguire con le attività mirate all'introduzione di modalità didattiche innovative sperimentate dai docenti.

b. Aggiornare il curricolo verticale alla luce degli esiti degli incontri per dipartimenti verticali effettuati, strutturando la parte delle competenze in uscita.

c. Ricalibrare gli strumenti della valutazione per renderli ancora più aderenti alla loro fondamentale funzione formativa, eliminando quegli ostacoli, anche tecnici, che ancorano la pratica valutativa a meccanicismi poco utili o addirittura controproducenti.

d. Aggiornare il curricolo verticale alla luce delle nuove Linee guida per l'insegnamento dell' Educazione Civica emanate con il Decreto n. 183 del 7 settembre 2024 dal Ministro per l'Istruzione e il Merito.

Tabella - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Organizzazione di incontri periodici fra i docenti dei tre ordini di scuola (in parallelo e in verticale) in merito a: 1. introduzione e sperimentazione di didattiche innovative 2. confronto sul Curricolo; 3. sistematizzazione della condivisione della progettazione didattica; 4. utilizzo strutturato di prove comuni per la valutazione degli studenti 5. maggiore regolarità degli interventi specifici per gli alunni a seguito della valutazione	Utilizzo di modi e strumenti didattici innovativi Innalzamento delle prestazioni Sistematizzazione di incontri organici fra docenti (classi parallele, dipartimenti…), finalizzati alla condivisione di materiali ed al confronto su obiettivi/abilità/competenze Sistematizzazione di incontri organici per gruppi misti in verticale (sc.infanzia-primaria e sc.primaria-secondaria), finalizzati alla condivisione di materiali di osservazioni, progetti, percorsi, ….	Resistenza al cambiamento della progettualità del proprio lavoro	Introduzione di nuove modalità di lavoro in classe Curricolo realmente verticale che evidenzi un percorso unitario dalla sc dell'infanzia alla sc secondaria di primo grado e che sappia essere più aderente alle caratteristiche dell'utenza	Rigidità del Curricolo Possibile resistenza dei docenti al cambiamento delle metodologie Possibile permanenza di risultati negativi, anche legati ad altre cause

OBIETTIVO DI PROCESSO 2 : a. Promuovere attività innovative di potenziamento e recupero per fasce di livello in ambito matematico e linguistico (italiano, lingue straniere).
b. Progettare percorsi didattici organici e trasversali alle discipline che superino la frammentazione del sapere, che puntino da un lato al benessere emotivo, alla collaborazione, alla cura e al rispetto di sé e dell'altro, e che siano, allo stesso tempo, in grado di attutire e neutralizzare gli effetti della sperequazione socioeconomica e culturale, in maniera tale da garantire a tutti un'istruzione di qualità e l'acquisizione dello spirito critico necessario per esercitare attivamente una condizione di cittadinanza democratica.
c. Progettare percorsi didattici resi disponibili dal PNRR volti al recupero di conoscenze e competenze di alunni che sovente si sono trovati in situazione di difficoltà, disagio e perfino di una frequenza scolastica assai discontinua, generando quella dispersione scolastica che può inficiare la loro crescita scolastica e maturazione sociale.

Tabella - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno	Effetti negativi all'interno	Effetti positivi all'interno	Effetti negativi all'interno

	della scuola a medio termine	**della scuola a medio termine**	**della scuola a lungo termine**	**della scuola a lungo termine**

A seguito di sperimentazioni e/o corsi di formazione/autoformazione, verranno effettuate attività di recupero/consolidamento/ potenziamento per gli alunni, al fine migliorare il loro rendimento scolastico	Miglioramento dei risultati scolastici e del clima delle classi	Nessuna positiva ricaduta su l percorso scolastico degli alunni Resistenza dei docenti al cambiamento delle modalità di lavoro di recupero	Miglioramento dei risultati in generale anche Invalsi e positiva immagine dell'Istituto all'esterno	Nessun miglioramento e nessun a ricaduta nei confronti dell'utenza

OBIETTIVO DI PROCESSO 3: a. Potenziamento dell'utilizzo della dotazione tecnologica e multimediale.
b. Potenziamento delle attività di condivisione dei materiali anche attraverso la piattaforma "google suite".
c. Prosecuzione delle attività di potenziamento delle competenze trasversali.
d. Utilizzare le recenti dotazioni tecnologiche acquisite dall'istituto e anche quelle che verranno acquistate, per interiorizzare nella pratica didattica nuovi strumenti per l'apprendimento e l'utilizzo di metodologie che pongano al centro le esigenze di chi apprende, rendendolo elemento attivo nella costruzione del proprio sapere.

Tabella - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	**Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine**	**Effetti negativi all'intern o della scuola a medio termine**	**Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine**	**Effetti negativi all'intern o della scuola a lungo termine**
Potenziamento della dotazione tecnologica e multimediale nei vari plessi e maggiore/migliore utilizzo della piattaforma "google suite"	Miglioramento del lavoro dei docenti in aula Organizzazione più adeguata degli spazi Formazione mirata dei docenti relativa alle nuove tecnologie, anche attraverso auto/ formazione e condivisione di conoscenze e materiali	Resistenza all'innovazione	Diffusione dell'innovazione e della metodologia della ricerca-azione Didattica più innovativa diffusa nell'Istituto	Nessuna o scarsa innovazione del corpo docente

	Costituzione di una sorta di “archivio dati” all’interno di “google suite” utili anche per lo scambio fra docenti Maggiore utilizzo della LIM e delle TIC in genere Utilizzazione del materiale digitale a corredo dei testi Incremento delle			

OBIETTIVO DI PROCESSO 4: a. Prosecuzione delle attività di diffusione delle “buone pratiche” in Istituto tramite incontri destinati all’autoformazione tenuti da docenti disponibili.
b. Istituire forme di coordinamento e di monitoraggio delle attività di formazione e aggiornamento.
c.Progettare percorsi di formazione relativi ai processi di insegnamento e di valutazione.

Tabella - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all’interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all’interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all’interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all’interno della scuola a lungo termine

Ampliare e diversificare le proposte formative rivolte ai docenti riguardo a: • strategie d'insegnamento • modalità d'intervento • metodologia attraverso corsi di formazione e autoformazione sul lavoro d'aula. Monitoraggio della formazione.	Miglioramento del lavoro dei docenti in aula e nei piccoli gruppi Utilizzazione di strategie, di modalità di intervento e di metodologie diverse della classe oltre la lezione frontale Innalzamento delle prestazioni degli studenti	Resistenza dei docenti all'aggiornamento Inefficace ricerca di aggiornamento Nessuna ricaduta sulle prestazioni degli studenti	Apertura nei confronti dell'innovazione Diffusione dell'innovazione e della metodologia della ricerca-azione Miglioramento delle competenze degli studenti in ogni fascia Maggiori competenze informatiche e didattiche nei docenti dei tre	Nessuna o scarsa innovazione del corpo docente

			ordini di scuola	

OBIETTIVO DI PROCESSO 5: a.Incentivare il valore educativo dell'orientamento in tutto il percorso scolastico dell'alunno a partire dalla scuola dell'infanzia, valorizzando la didattica laboratoriale, tempi e spazi flessibili e opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia.

Tabella - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'intern o della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'intern o della scuola a lungo termine
Progettazione di attività di continuità	Miglioramento del clima e della possibilità di avere maggiori iscrizioni	Negatività del clima e minori iscrizioni	Aumento delle iscrizioni e della progettualità	

I caratteri innovativi delle azioni

Le azioni che s'intendono attivare sono in relazione con il quadro di riferimento normativo previsto dalla Legge 107/15 nota come "Buona Scuola".

a. Proseguire con le attività mirate all'introduzione di modalità didattiche innovative sperimentate dai docenti. b. Aggiornare il curricolo verticale alla luce degli esiti degli incontri per dipartimenti verticali effettuati, strutturando la parte delle competenze in uscita. c. Ricalibrare gli strumenti della valutazione per renderli ancora più aderenti alla loro fondamentale funzione formativa, eliminando quegli ostacoli, anche tecnici, che ancorano la pratica valutativa a meccanicismi poco utili o addirittura controproducenti. d. Aggiornare il curricolo verticale alla luce delle nuove Linee guida per l'insegnamento dell' Educazione Civica emanate con il Decreto n. 183 del 7 settembre 2024 dal Ministro per l'Istruzione e il Merito.	i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; o. individuazione di percors funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degl alunni;
a. a. Promuovere attività innovative di potenziamento e recupero per fasce di livello in ambito matematico e linguistico (italiano, lingue straniere). b. Progettare percorsi didattici organici e trasversali alle discipline che superino la frammentazione del sapere, che puntino da un lato al benessere emotivo, alla collaborazione, alla cura e al rispetto di sé e dell'altro, e che siano, allo stesso tempo, in grado di attutire e neutralizzare gli effetti della sperequazione socioeconomica e culturale, in maniera tale da garantire a tutti un'istruzione di qualità e l'acquisizione dello spirito critico necessario per esercitare attivamente una condizione di cittadinanza democratica. c. Progettare percorsi didattici resi disponibili dal PNRR volti al recupero di conoscenze e competenze di alunni che sovente si sono trovati in situazione di difficoltà, disagio e perfino di una frequenza scolastica assai discontinua, generando quella dispersione scolastica che può inficiare la loro crescita scolastica e maturazione sociale.	a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
a.Potenziamento dell'utilizzo della dotazione tecnologica e multimediale. b.Potenziamento delle attività di condivisione dei materiali anche attraverso la piattaforma "google suite". c.Prosecuzione delle attività di potenziamento delle competenze trasversali. d.Utilizzare le recenti dotazioni tecnologiche acquisite dall'istituto e anche quelle che verranno acquistate, per interiorizzare nella pratica didattica nuovi strumenti per l'apprendimento e l'utilizzo di metodologie che pongano al centro le esigenze di chi apprende, rendendolo elemento attivo nella costruzione del proprio sapere. a.	p. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;

a. Prosecuzione delle attività di diffusione delle “buone pratiche” in Istituto tramite incontri destinati all’autoformazione tenuti da docenti disponibili. b. Istituire forme di coordinamento e di monitoraggio delle attività di formazione e aggiornamento. c.Progettare percorsi di formazione relativi ai processi di insegnamento e di valutazione.	p. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
a.Incentivare il valore educativo dell’orientamento in tutto il percorso scolastico dell’alunno a partire dalla scuola dell’infanzia, valorizzando la didattica laboratoriale, tempi e spazi flessibili e opportunità offerte dall’esercizio dell’autonomia.	o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;

SEZIONE 3 - <u>Pianificare le azioni</u>

I tempi di attuazione delle attività

Al momento della progettazione ed anche ai fini del monitoraggio in una fase successiva, è importante definire una tempistica chiara dell’attuazione delle azioni pianificate. La tabella di pianificazione, per questo motivo, si configura come una vera e propria “tabella di marcia” da aggiornare in ogni momento, monitorando costantemente l’andamento del processo di miglioramento.

SEZIONE 4 – Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro anni. La valutazione in itinere dei traguardi legati agli Esiti

Priorità 1: Risultati scolastici nelle prove standardizzate nazionali

Programmare e realizzare azioni specifiche volte all’innalzamento del livello delle competenze di base degli allievi nelle aree a maggiore criticità, emerse dai dati Invalsi

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Tenuto conto dei risultati delle prove nazionali Invalsi, è	Portare la variabilità	Maggio 2025	Studenti freque	Miglioramento	Risultati delle prove Invalsi a.s.		Come da PdM

necessario individuare ed applicare metodologie e strategie didattiche innovative, in modo che gli alunni	tra le classi all'interno della media nazionale e regionale, raggiungere		ntanti le classi interessate dalla	significativo dei risultati delle prove	2023/2024		

possano raggiungere, al termine dell'a.s., migliori risultati nelle prove standardizzate nazionali, propedeutici anche al conseguimento di esiti scolastici corrispondenti a fasce di voto più alte.	in modo omogeneo esiti in linea con la media nazionale e regionale.		prove Invalsi	Invalsi nelle discipli ne interes sate			

Priorità 2: Risultati scolastici

Programmare ed attuare azioni didattiche innovative finalizzate al miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

E' necessario migliorare i risultati delle prove didattiche degli alunni. Questo attraverso attività di ricerca-azione dei docenti, anche in ambito scientifico e con modalità didattiche innovative.	Individuare ed applicare metodologie e strategie didattiche innovative finalizzate ad una maggiore personalizzazione degli interventi, in modo da ottenere risultati complessivamente migliori nelle varie discipline.	Maggio 2025	Programmare ed attuare azioni didattiche innovative finalizzate al miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti	Risultati positivi in seno all'insegnamento interdisciplinare			Miglioramento del lavoro in aula Attività mirate e specifiche Formazione docenti

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegio docenti, Consigli di intersezione, interclasse, Consigli di classe, incontri a classi parallele (sc. primaria), dipartimenti	Tutti i docenti	Materiali, prove curricolari, di realtà, tabelle e griglie valutative	Da migliorare

Strategie di diffusione del PdM all'interno della scuola		
Metodi/strumenti	*Destinatari*	*Tempi*
Incontri dedicati	Personale scolastico	Termine a.s.

Strategie di diffusione del PdM all'esterno		
Metodi/strumenti	*Destinatari delle azioni*	*Tempi*
Mezzi di informazione, incontri con i genitori	Famiglie ed utenza in generale	Termine a.s.

Composizione del Nucleo di Valutazione

Nome	*Ruolo*
Fabiola De Paoli	Dirigente scolastico
Adele Iodice	docente Collaboratore del Dirigente
Mariangela Coppola	docente Collaboratore del Dirigente
Barbara Dalla Salda	docente F.S. al PTOF
Elisabetta Lassi	docente

Il presente Piano di Miglioramento, approvato nel Collegio docenti nella seduta del 26.10.2021 con delibera n.3, è acquisito agli Atti della scuola.